

Redazione:
Ministero delle attività produttive
D.G.A.M.T.C.
tel. 06/47052456
fax 0647052898
www.minindustria.it
redazione.dgamtc@minindustria.it

Progetto, realizzazione grafica e distribuzione:
MC Consulting spa
Via Olindo Guerrini 10,
00137 Roma
tel. 06/8720301
www.mcconsulting.it

Stampa:
Tipolitografia OBISO,
via G. Mazzini, 24
00010 Villanova Guidonia (RM)

Direttore responsabile:
Antonio Liroi

Comitato di redazione:
Antonella d'Alessandro
Paolo Francisci
Piero Francolini
Giovanni Savini
Umberto Troiani

Segreteria di redazione:
Tiziana Pizzoni

Qi

**Quaderno
Informativo**

Registrato al tribunale di Roma
n° 447 del 22 ottobre 2001

Nessun albero è stato
abbattuto per la creazione
di queste pagine



in questo numero:

**Mercati ortofrutticoli:
un osservatorio per
monitorare i prezzi**

pagina 1

**I prezzi dei carburanti
nel primo semestre 2002**

pagina 2

**Manifestazioni a premio:
l'esperienza dei primi
tre mesi**

pagina 5

Luglio 2002

Qi

Quaderno Informativo
a cura della Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori
Ministero delle attività produttive



12/02

Mercati ortofrutticoli: un osservatorio per monitorare i prezzi dalla produzione al consumo

A seguito delle tensioni sui prezzi di alcuni prodotti ortofrutticoli, verificatesi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici dei mesi scorsi, (prima l'ondata di gelo nel nord del Paese e poi la siccità nelle aree del sud), il Ministero delle politiche agricole e forestali e quello delle attività produttive hanno istituito un osservatorio per monitorare l'evoluzione dei prezzi in tutte le fasi della filiera, dalla produzione al consumo.

Il Ministero delle attività produttive, in particolare, offre un contributo in termini di informazione sui prezzi all'ingrosso attraverso INFOMERCATI, un consorzio obbligatorio di cui fanno parte tutti i mercati all'ingrosso. Il compito istituzionale di INFOMERCATI è quello di rilevare i prezzi praticati nei diversi mercati, renderli omogenei e confrontabili fra di loro in termini merceologici e territoriali. Dal gennaio 2002, il Ministero provvede a pubblicare i listini dei prezzi e a dare la massima diffusione di tali informazioni.

L'osservatorio è uno strumento di informazione, che consente di verificare gli andamenti del comparto ortofrutticolo evidenziandone le tendenze di fondo. È, infatti, noto che la trasparenza e l'informazione sono i mezzi migliori per assicurare il corretto funzionamento dei meccanismi di mercato e tutelare i consumatori. I dati raccolti descrivono per gli ortaggi un quadro in cui gli aumenti delle quotazioni si concentrano nei primi mesi dell'anno. Confrontando i prezzi del primo semestre 2002 con quelli di dicembre 2001, si rileva che tra gennaio e febbraio i prezzi all'ingrosso presentano aumenti consistenti, in conseguenza degli eventi meteorologici di cui si è detto. Ad esempio, il prezzo della lattuga tra dicembre e gennaio è aumentato del 300%, quello dei finocchi del 73%, le carote del 21%.

Nei mesi successivi i prezzi tendono a rientrare in maniera graduale: il radicchio di Chioggia, ad esempio, tra aprile e giugno diminuisce del 72%, la lattuga, fra febbraio e giugno, passa da 1,15 euro al kilo a 0,5 euro (prima delle gelate di dicembre era a 0,62), per aumentare successivamente fino a 0,62 euro a luglio. Per taluni prodotti, invece, come carote e finocchi, da primavera inizia una fase di nuova lieve accelerazione, in linea per altro con il ciclo di produzione stagionale: i finocchi passano da 0,60 euro di aprile a 1,15 di luglio. Al momento di andare in stampa, al 15 luglio 2002, si registrano comunque primi segnali di una possibile nuova fase di incrementi dei prezzi all'ingrosso.

I dati vengono rilevati da INFOMERCATI ogni lunedì: i prodotti, pur variando con la stagionalità, offrono una panoramica completa delle transazioni prendendo in considerazione circa 70 categorie merceologiche. I mercati presi in esame sono progressivamente aumentati di numero: nei primi mesi dell'anno erano solo cinque (Bologna, Milano, Padova, Verona, Fondi), successivamente si sono aggiunti i mercati di Firenze, Torino e Pagnani.

È possibile consultare direttamente i prezzi rilevati da parte di INFOMERCATI nelle diverse città collegandosi con la pagina web del ministero (www.minindustria.it). Dalla stessa pagina è possibile anche collegarsi con il sito dell'ISMEA (l'Istituto di servizi per il mercato agricolo-alimentare, che fornisce il supporto tecnico ed informativo al Ministero delle politiche agricole), dove si possono consultare i prezzi e le informazioni relative alla fase della produzione ortofrutticola e a quella del commercio al dettaglio.

Per informazioni:
alessandro.serra@minindustria.it

I prezzi dei carburanti nel primo semestre 2002

Nel corso del primo semestre 2002, dopo un periodo di costante calo dei prezzi fra settembre e dicembre 2001, le quotazioni dei prodotti petroliferi hanno avuto il seguente andamento:

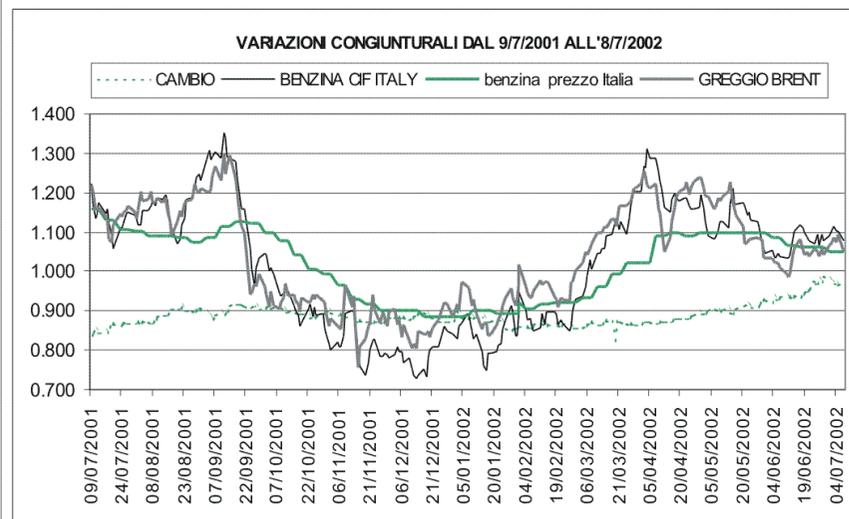
- Il greggio ha registrato un trend crescente nel corso del primo trimestre e decrescente nel secondo;
- Le quotazioni internazionali dei prodotti finiti hanno avuto un andamento del tutto analogo a quello del greggio;
- Il prezzo industriale sul mercato nazionale ha registrato una tendenza simile a quelle del greggio e dei prodotti d'importazione, ma con oscillazioni di minor intensità;
- I prezzi al consumo, infine, pur seguendo un trend di fondo corrispondente, hanno registrato variazioni ancora più attenuate.

Le quotazioni internazionali

In particolare, per il **greggio Brent(1)**, si è passati da quotazioni intorno a 0,170 euro/kg di gennaio (valore minimo del semestre pari a 0,154 euro/kg il 17 gennaio), ad un massimo di 0,231 il 2 aprile, per scendere nuovamente fino a 0,193 l'8 luglio. Gli aumenti di prezzo del primo trimestre sono coincisi con le tensioni politiche in Medio Oriente.

Il prezzo medio del greggio Brent è stato, nel corso del semestre, di 0,195 euro/kg. Dall'inizio alla fine del semestre il prezzo è aumentato del 14,2%.

L'Euro rispetto al dollaro, nel periodo considerato, si è andato progressivamente rivalutando, passando da una quotazione minima di 0,858 il 28 gennaio alla parità



(1) I prezzi riportati qui e di seguito seguono le quotazioni dell'istituto Platt's Oilgram e sono cosiddetti prezzi CIF (cost, insurance, freight), ovvero comprensivi di ogni costo di trasporto ed assicurazione, fino allo scarico del prodotto in Italia.

con la moneta statunitense nella prima metà di luglio (il valore medio nel semestre è stato di 0,901 euro/dollaro).

Rispetto al deprezzamento del dollaro, la riduzione del prezzo del greggio nell'ultimo trimestre è comunque risultata un poco meno consistente: dal 10 aprile al 15 luglio l'euro si è rivalutato del 15%, mentre le quotazioni del greggio sono diminuite del 13%.

Anche le quotazioni dei **prodotti finiti importati(2)** sono aumentate nel corso del primo trimestre e diminuite nel secondo. Il prezzo medio per la benzina senza piombo è stato di 0,256 euro/kg, con un minimo di 0,185 il 16 gennaio ed un massimo di 0,324 il 4 aprile. Dall'inizio alla fine del semestre il prezzo è aumentato del 29,8%. Per il gasolio auto, invece, il prezzo medio è stato pari a 0,227 euro/kg, con un minimo di 0,197 il 14 gennaio ed un massimo di 0,260 il 4 aprile. Dall'inizio del semestre alla fine il prezzo è aumentato del 10,6%.

I prezzi in Italia

Per quanto riguarda il mercato nazionale, il **prezzo industriale** della benzina è passato dai valori minimi di inizio anno, pari a 0,283 euro/litro, ai valori massimi di 0,351 euro/litro, registrati nella seconda decade di aprile e nel mese di maggio, per poi ridiscendere a 0,336 nella prima settimana di luglio. Il prezzo medio nel periodo è stato pari a 0,324 euro/litro.

Per il gasolio auto, il prezzo industriale ha segnato un valore minimo di 0,291 euro/litro ed uno massimo di 0,324. Il prezzo medio è stato pari a 0,306.

Per quanto riguarda invece i **prezzi al consumo** sono stati registrati nel semestre i seguenti valori medi:

(2) Cosiddetto CIF-Italy

(3) L'accisa sulla benzina senza piombo nel semestre considerato è stata di 0,542 euro/litro; l'IIVA, calcolata sulla somma di prezzo industriale ed accisa, è passata da 0,165 euro/litro del 7 gennaio a 0,176 euro/litro del 10 luglio.

Valori in euro/litro

Prodotto	Benzina	Gasolio auto
Medio	1,039	0,852
Minimo	0,991	0,833
Massimo	1,072	0,872

In particolare, dall'inizio alla fine del periodo preso in considerazione, i prezzi al consumo sono aumentati del 6,16% per la benzina senza piombo e dello 0,84% per il gasolio auto.

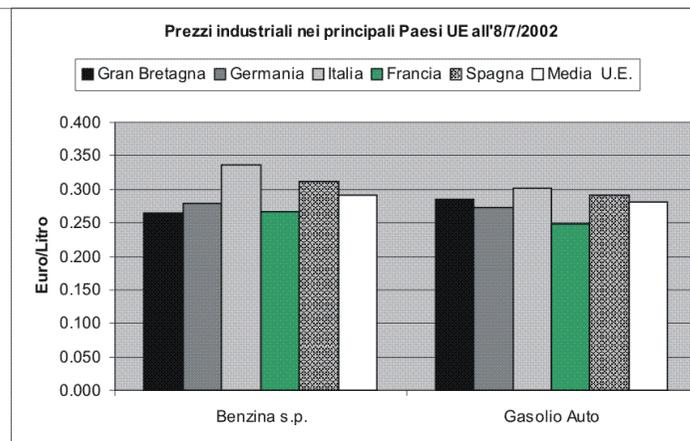
In generale, i prezzi al consumo hanno seguito un andamento analogo a quelli industriali: fase crescente fino ad aprile, decrescente da maggio a giugno.

Le variazioni, oltre ad essere "sfasate" di circa un mese, risultano però di minore entità, a causa dell'incidenza sui prezzi al consumo della componente fiscale (accisa+IVA), che per circa il 75% è fissa(3).

Confronto fra Italia e Paesi dell'Unione Europea

Come nei periodi precedenti, anche nel semestre in considerazione il **prezzo industriale** in Italia sia della benzina senza piombo che del gasolio (per autotrazione e per riscaldamento) è risultato sempre superiore rispetto al prezzo medio dei 15 Paesi dell'Unione Europea. Stessa situazione è emersa dal confronto con la media dei Paesi costituenti l'Unione monetaria (UME).

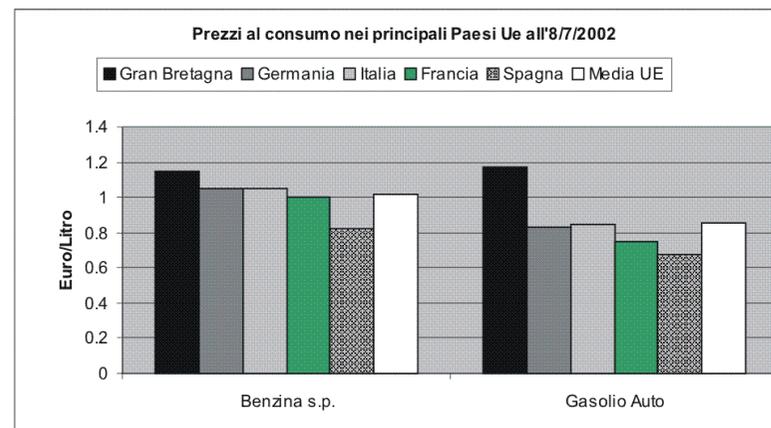
Alla data dell'8 luglio 2002, prendendo in considerazione i Paesi della Unione Europea che presentano i maggiori consumi (Gran Bretagna, Germania, Italia, Francia, Spagna), per i **prezzi industriali** si ha la seguente situazione:



Nel corso del semestre, comunque, la media dei **prezzi industriali italiani** si è sempre mantenuta su quotazioni più elevate rispetto alla media dei prezzi dei Paesi europei, per tutti i prodotti esaminati. E' possibile notare che il prezzo industriale in Italia si adegua alle variazioni del prezzo del

greggio, sia in aumento che in diminuzione, con minor tempestività rispetto agli altri Paesi della Unione Europea.

Sempre alla data dell'8 luglio, per quanto concerne i **prezzi al consumo**, si ha la seguente situazione:



I prezzi al consumo più alti per la benzina senza piombo e per il gasolio auto si sono registrati in Gran Bretagna, mentre i prezzi più bassi sono quelli spagnoli. In Italia, il prezzo della benzina e del gasolio auto risultano superiori, anche se di poco, a quelli

della media U.E.: 1,053 contro 1,043 per la benzina senza piombo e 0,847 contro 0,810 per il gasolio auto.

Per informazioni:
alessandro.serra@minindustria.it



Manifestazioni a premio: l'esperienza dei primi tre mesi

Il 12 aprile scorso è entrata in vigore la nuova disciplina sulle manifestazioni a premio, regolata dal decreto del Presidente della Repubblica n. 430 del 2001.

Con successiva Circolare n. 1/AMTC (pubblicata sulla G.U. n. 73 dell'11 aprile 2000 e consultabile sul sito del Ministero delle attività produttive, all'indirizzo www.minindustria.it, utilizzando il link specifico) sono state fornite le prime indicazioni operative in merito. Con la nuova regolamentazione si è inteso liberalizzare il settore, prevedendo il passaggio dal regime autorizzatorio al sistema della preventiva comunicazione, per i concorsi a premio, e della redazione e conservazione del regolamento autocertificato, per le operazioni a premio (come le raccolte punti, nelle quali si ha comunque diritto a un premio se si adempiono tutti gli obblighi richiesti, escludendo, a differenza dei concorsi a premio, profili di abilità personale o sorte).

In questi mesi l'Ufficio B4 della DGAMTC ha svolto un'intensa attività amministrativa, che ha riguardato in primo luogo l'avvio dell'istruttoria sulle manifestazioni promosse (al 19 luglio sono pervenute circa 1600 comunicazioni, di cui circa 1050 per i concorsi a premio e 550 per le manifestazioni a premio).

Sono state sollevate circa 110 contestazioni sul mancato rispetto delle disposizioni regolamentari, prevalentemente per ragioni formali e per riscontrate carenze di informazione al consumatore.

Per una migliore operatività, si è ritenuto di stabilire un contatto più immediato con i promotori e i consumatori, al fine di fornire loro un ausilio alla richiesta di chiarimenti sugli aspetti applicativi della nuova disciplina: nei primi tre mesi è stata fornita risposta a circa di 1200 quesiti, raccolti attraverso e-mail (m.premioinfo@minindustria.it) e il numero verde 800300103. Le risposte fornite sugli aspetti fondamentali della nuova disciplina sono state inserite in una apposita sezione delle pagine web riservate alle manifestazioni a premio, raggiungibile direttamente dalla "home page" del sito del Ministero delle attività produttive.

Di seguito si riportano le notizie principali e i quesiti più ricorrenti sollevati in merito all'applicazione delle nuove regole. Sarà nostra cura continuare ad informare i lettori sull'andamento dell'attività istruttoria e di vigilanza e, soprattutto, sulla risoluzione di eventuali problematiche operative e applicative.

QUESITI	RISPOSTE
Significato di valore indicativo del premio (art.11 del Regolamento);	Per valore indicativo del premio deve intendersi il valore orientativo o prevalente di mercato e non il prezzo di acquisto.
Determinazione della cauzione dovuta e il soggetto beneficiario della stessa (art. 7);	La cauzione va calcolata sul valore orientativo o prevalente di mercato dei beni conferiti in premio, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. Il soggetto beneficiario della stessa è l'Ufficio B4 della Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori.
Obbligo della presenza del notaio e del funzionario responsabile della tutela del consumatore e della fede pubblica presso la Camera di commercio nella fase di individuazione del vincitore del premio (art. 9);	La presenza del notaio e del funzionario responsabile della tutela del consumatore e della fede pubblica è necessaria in ogni fase dell'assegnazione dei premi, con la precisazione che, ove il congegno utilizzato per l'assegnazione dei premi richiede particolari conoscenze tecniche, deve essere acquisita, preliminarmente allo svolgimento del concorso e a garanzia dell'affidabilità dello strumento utilizzato un'apposita perizia, ad opera di un esperto qualificato.
Casi di esclusione dal novero delle manifestazioni a premio (art. 6);	L'art. 6 del Regolamento, riporta le iniziative premiali escluse dall'applicazione della disciplina delle manifestazioni a premio. Tra queste merita una particolare menzione il caso di cui alla lettera a), che contempla quelle manifestazioni letterarie, artistiche o scientifiche, di presentazione di progetti o studi in ambito commerciale o industriale, in cui il premio conferito all'autore dell'opera prescelta ha il carattere di corrispettivo di prestazione d'opera o rappresenta il riconoscimento del merito personale o un titolo d'incoraggiamento nell'interesse della collettività.
Contenuti del materiale pubblicitario della manifestazione (art. 11);	Il materiale pubblicitario della manifestazione, non accompagnato dal regolamento deve riportare informazioni relative al tipo di manifestazione, alla sua durata, alle condizioni di partecipazione e, ove trattasi di concorso, al valore complessivo dei premi posti in palio. Inoltre, sul materiale pubblicitario non è obbligatorio riportare alcuna indicazione supplementare o dicitura che attesti l'avvenuta comunicazione al Ministero.
Contenuti del regolamento e le modalità di informazione e di accesso allo stesso da parte dei destinatari (art. 11);	Il Regolamento delle operazioni a premio va redatto in forma libera e deve contenere le indicazioni di cui all'art. 11 del Regolamento e deve corrispondere fedelmente: <ul style="list-style-type: none"> • a quello inviato al Ministero (per i concorsi); • a quello conservato presso il promotore (per le operazioni a premio). Il regolamento conservato presso il promotore delle operazioni a premio deve essere autocertificato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Tempo intercorrente tra l'inoltro della comunicazione (per i concorsi a premio), la redazione del regolamento (per le operazioni a premio) e l'avvio della manifestazione (art. 10).	Nulla viene disposto dall'articolo 10 del d.P.R. n. 430/2001, che regola gli adempimenti degli operatori. E' quindi possibile avviare rispettivamente: <ul style="list-style-type: none"> • il concorso a premi dopo l'invio della comunicazione sottoscritta in originale, corredata dal regolamento e dal documento in originale della cauzione prestata, • l'operazione a premio dopo la compilazione del regolamento certificato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da conservare presso la ditta promotrice.
Per informazioni: felice.lopresto@minindustria.it antonio.porzio@minindustria.it	